



## IL QUARTIERE

# «Pronti a scendere in strada con loro»

«Piena solidarietà da parte del Quartiere al comitato di via Corelli, anche per un'eventuale manifestazione». La presidente del Savena Virginia Gieri sottoscrive così le preoccupazioni degli inquilini dei palazzi che si affacciano sul cantiere Tav, ma allo stesso tempo invita a mantenere la calma e a non compiere «azioni eclatanti» almeno nei prossimi dieci giorni.

**Presidente, il comitato vuole risposte immediate sul tracciato della Fondovalle.**

«Ha perfettamente ragione, noi siamo al suo fianco in questa battaglia. Anzi è una priorità per il nostro quartiere».

**Scendereste anche in piazza al loro fianco?**

«Certo, potremmo partecipare an-

che ad una manifestazione».

**Il presidente Giampaolo Garulli evoca addirittura l'esempio della Val di Susa...**

«Garulli non ha torto a chiedere ulteriore attenzione per questa vicenda, ma spero che possa trattenersi da azioni eclatanti almeno nei prossimi dieci giorni. Del resto, noi non potremmo appoggiarlo in iniziative che stridano con il nostro ruolo istituzionale. Certo quando tardano le risposte tutto fa presagire un esito negativo».

**Ma perché la strada non può passa-**

**re più vicino al Savena e più lontano dalle finestre dei residenti?**

«La spiegazione è complessa. Una ragione possibile è il rischio di esonda-

zioni. Ma la verità è che si fa fatica a mettere intorno allo stesso tavolo tutte le istituzioni e le aziende interessate, che spesso cambiano vertici in continuazione».

**C'è speranza per i risarcimenti dei danni causati dal cantiere Tav?**

«Ci deve essere. I disagi sono lunghi e non stanno diminuendo nemmeno dopo otto anni».

**Il presidente della commissione Territorio del Comune Paolo Natali chiede un incontro urgente in Quartiere con Tav, Italferr e l'assessore Zamboni. È disponibile?**

«Certamente, abbiamo già fatto una richiesta ufficiale. Ma l'importante è che ci siano novità rilevanti da mettere su questo tavolo». (j. c.)

